

# Spiagge fluviali di Boffalora d'Adda

**Tutele** - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"; Direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici; Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Adda Sud.

**Minacce** - La presenza di specie vegetali alloctone, come la Robinia e l'Ailanto, l'Amorfa e l'Acero negundo, particolarmente invasive nel fragile ambiente fluviale, altera, anche radicalmente, gli importanti habitat del fiume e incide pesantemente nel disegno paesaggistico della spiaggia.

Lo sconsiderato rilascio cui è seguita la preoccupante diffusione della nutria è un fattore di grande criticità, per i rilevanti effetti sugli equilibri ambientali. Le immissioni di specie ittiche alloctone, spesso effettuate nelle aree a nord del SIC, danneggiano irrimediabilmente la popolazione ittica autoctona come il magnifico Barbo comune.

La persistente pressione antropica e non (pastori, pescatori, cacciatori, cani e bagnanti) soprattutto nel periodo della nidificazione di specie frequentatrici del ghiareto, come il Corriere piccolo, determina la distruzione dei nidi e l'abbandono del sito da parte di queste specie. Un disturbo che si amplifica con l'irresponsabile e insistente passaggio dei motociclisti, che hanno già danneggiato parte della cotica erbosa, difficilmente ripristinabile.

Lungo le rive crescono rigogliose delicate essenze floristiche tipiche degli ambienti umidi, come il Nontiscordardime palustre, il Pepe d'acqua, il Crescione, la Veronica beccabunga, il Ranuncolo. Sono osservabili, inoltre, molte specie di ornitofauna d'interesse comunitario come il Martin pescatore, l'Airone bianco e la Garzetta, qualche rara Averla piccola e, in tarda primavera, rapaci come il Gheppio, il Falco di palude e il Lodolaio. Sui ghiareti, di particolare interesse è la presenza del Corriere piccolo, che qui nidifica, del Piro Piro piccolo e del Cavaliere d'Italia.



Il fiume scorre su un letto ricco di ciottoli nei cui interstizi si nascondono i piccoli insetti acquatici, che assicurano un ricco alimento all'ittiofauna. È il regno della Trota marmorata e del Barbo comune. Tra gli invertebrati, molte le farfalle, quali *Lycaena dispar*, *Apatura ilia* e *Anthocharis cardamines*.

La spiaggia fluviale di Boffalora è una preziosa area ecologica. La presenza di specie acquatiche e ornitiche costituisce un elemento di notevole rilevanza ambientale, una ricca biodiversità da proteggere con accorti interventi di tutela. In questo lembo di territorio è ancora possibile gustare un tratto di paesaggio padano che ci riporta indietro nel tempo.



La presenza di ciottoli è una testimonianza dell'evoluzione geologica del territorio. Nel periodo postglaciale le acque impetuose dei fiumi hanno trasportato materiale litico, che durante il percorso è stato man mano frantumato, selezionato e arrotondato. In pianura sono giunti i ciottoli e le sabbie, elementi di minore dimensione e peso.

Per visitare la spiaggia si entra nel piccolo Comune di Boffalora d'Adda, si percorre la strada podereale ben segnalata e posta tra due cascinali, fino al piccolo parcheggio. Ci si inoltra lungo l'evidente sentiero naturalistico, spesso percorso anche da cicloturisti, e in pochi minuti siamo sul fiume Adda.

Un buon binocolo ci aiuterà sicuramente a individuare le specie di ornitofauna qui presenti.





PARCO  
ADDA SUD

Parco Regionale Adda Sud  
Viale Dalmazia, 10 Lodi  
tel: 0371 411129  
[www.parcoaddasud.it](http://www.parcoaddasud.it)

Consulenza scientifica  
prof. *Riccardo Groppali*

Testi, fotografie e progetto grafico  
*AntonioMassimo Marchitelli*  
[www.antoniomarchitelli.com](http://www.antoniomarchitelli.com)

Spiagge fluviali  
di Boffalora d'Adda